

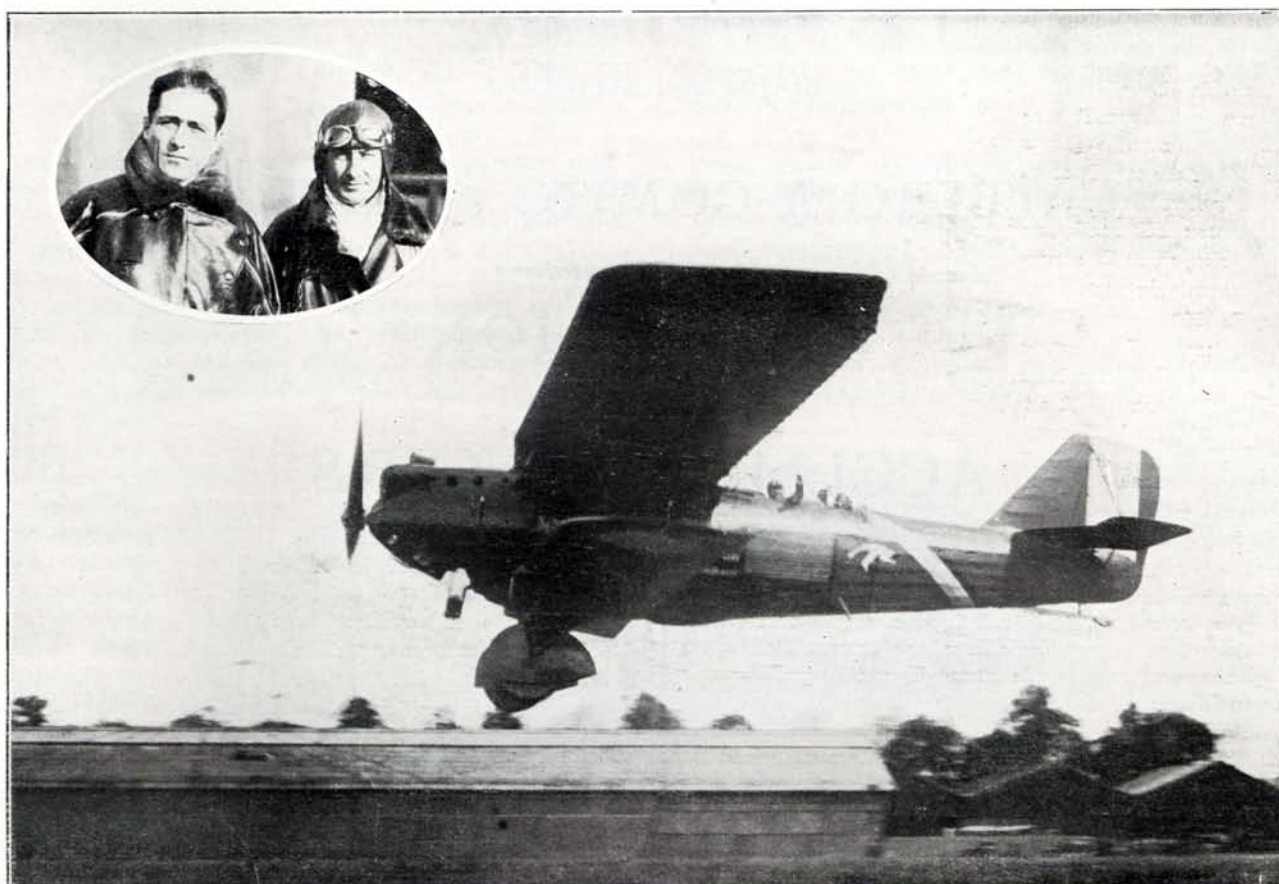
# SULLE ORME DI DE PINEDO

Per rifarsi degli scacchi subiti, la Francia lancia questo vecchio, ma eccellente apparecchio sull'Atlantico Meridionale per congiungere con oltre 11 mila km. di volo, Parigi a Buenos Ayres. Il «Breguet XIX», che conobbe anni fa le lunghe vie dei records di distanza, battezzato per l'occasione, in memoria dei due grandi scomparsi. *Nungesser et Coli* con a bordo Dieudonné Costes e Le Brix è partito dall'aerodromo di Bourget alle 9.40 del 10 ottobre, ed ha atterrato a San Luigi del Senegal impiegando 25 ore e 26 minuti a coprire la distanza di 4390 km.

ravano a Caravellas, dopo avere compiuti km. 1350, da dove ripresero il volo il 17 alle 8.10 arrivando a Rio de Janeiro alle 12.43 dopo avere percorso circa 750 km.

Il compimento dell'ultima tappa è avvenuta dopo i funerali dei tre aviatori brasiliani che trovarono la morte mentre eseguivano, con un apparecchio militare, alcune evoluzioni in onore dei transvolatori francesi. Il giorno 20 gli aviatori francesi sono arrivati a Buenos Ayres.

Rimane da percorrere ora la tappa meno importante: la Rio de Janeiro-Buenos Ayres di km. 1970, e certamente il



Il «NUNGESSER et COLI» del volo Parigi - Buenos Ayres. Nel medaglione i piloti Le Brix e Costes

Foto Agence Rol - Paris.

Invano il giorno 13 gli aviatori avevano tentato di decollare a pieno carico, ostacolati come erano dalla rarefazione dell'aria dovuta alle alte temperature, e solo alle ore 6.23 del 14 lasciavano S. Louis compiendo in 18 ore e 17 minuti il volo fino a Porto Natal, km. 3200, il più orientale dei porti brasiliani.

La radio, che per un guasto verificatosi, non aveva potuto funzionare durante la prima tappa, dopo di che erano state eseguite le necessarie riparazioni, non ha servito gran che ai piloti, e questa mancanza di notizie aveva non poco impressionati gli ambienti aeronautici interessati al volo.

All'aeroporto, nonostante la notevole distanza dalla città e l'ora tardissima, era convenuta, oltre al Governatore dello Stato di Rio Grande del Norte: José Augusto, una discreta folla, che ha manifestato il suo entusiasmo agli aviatori.

La partenza per Rio de Janeiro e Buenos Ayres, avrebbe dovuta avvenire il 15, ma per un lieve guasto all'elica, prodottosi all'atterraggio, la partenza è stata rimandata.

Il 16 mattina alle 10.40 lasciavano Porto Natal ed atter-

giorioso apparecchio non verrà meno proprio ora che è il meno che rimane da fare.

Il «Breguet XIX» è un biplano azionato da un motore di 550 HP a 12 cilindri con raffreddamento ad acqua. Pesa a vuoto kg. 1518 ed il carico utile è di kg. 3000. I serbatoi hanno la capacità di litri 3100 di benzina e 180 di olio.

Su di esso sono stati caricati kg. 150 di posta, una notevole scorta di viveri, armi da caccia con cartucce, il bagaglio degli aviatori, bussole, cronometri, sestante, derivometro, carte di navigazione, una pistola lanciarazzi, alcuni pezzi di ricambio, due paracadute, alcuni thermos, alcune bottiglie di champagne, due barche di caucciù ed una stazione radiotelegrafica di 200 miglia di raggio d'azione.

L'autonomia dell'apparecchio è di 6000 km.

Il *Nungesser et Coli*, essendo un apparecchio terrestre, ha subito speciali adattamenti, per il caso di un forzato amarraggio, onde ovviare ad una disgrazia simile a quella accaduta a Di St. Romain.

18 - X - 1927

